



Domani è l'ultimo giorno del mio primo mandato a Pompei; ringrazio il Ministro Alessandro Giuli e il capo del Dipartimento per la Valorizzazione, Alfonsina Russo, per la fiducia che hanno dimostrato affidandomi per altri quattro anni la guida del Parco archeologico più bello del mondo, con una squadra eccezionale al mio fianco e tante sfide che ci attendono. Farò del mio meglio, e il teatro avrà un ruolo centrale nel nostro impegno di portare Pompei fuori Pompei, di creare sviluppo culturale, sociale ed economico in tutto il territorio vesuviano.

Recentemente a Pompei abbiamo scoperto un grande affresco dedicato ai riti misterici del dio del teatro, Dioniso, e quando l'abbiamo presentato insieme al Ministro Giuli poche settimane fa, abbiamo citato uno dei più grandi testi teatrali di tutti i tempi, le *Baccanti* di Euripide, del V secolo avanti Cristo. Il coro delle Baccanti, le donne invase da Dioniso, ci invita a pensare in grande, a non sprecare le nostre vite con cose piccole, pensieri piccoli, parole piccole: "qualcosa di altro, qualcosa di grande e visibile" ... è a questo che dobbiamo aspirare secondo le Baccanti.

Come negli ultimi tre anni, visto che è stata una delle prime iniziative che ho avviato a Pompei, la stagione teatrale si apre anche quest'anno con "Sogno di Volare", il nostro progetto di teatro classico con adolescenti e bambini del territorio, con la collaborazione del Teatro Mercadante. Più di cento partecipanti, tra adolescenti e bambini, metteranno in scena, anzi, come dice il regista Marco Martinelli, metteranno "in vita" la *Lisistrata* di Aristofane, una commedia che parla delle donne di Atene e del loro tentativo di fermare una guerra sanguinosa, purtroppo un tema quanto mai attuale. I costi del progetto di quest'anno sono interamente sostenuti dalla fondazione statunitense *Ray of Light* dell'artista Madonna.

Della *Lisistrata* vedremo una messa in scena anche nell'ambito di *Theatrum Mundi*, dunque andiamo incontro a una stagione all'insegna della forza femminile, in linea con la mostra "Essere donna nell'antica Pompei" che inaugureremo il 16 aprile e con il messaggio delle Baccanti di Euripide, che vorrei portare in scena con *Sogno di Volare* nei prossimi anni.

Ma vogliamo fare molto di più: oltre a continuare restauri e scavi nelle aree archeologiche del Parco, vogliamo portare lo spirito di Pompei, che è lo spirito di *Sogno di Volare*, delle Baccanti, della scoperta e della cura del patrimonio, materiale e immateriale, fuori Pompei; vogliamo coinvolgere una parte sempre più ampia del territorio nel nostro progetto. Vogliamo proporre "Sogno di Volare" come un modello del fare teatro classico con adolescenti e bambini all'interno dei luoghi della cultura in tutta la provincia di Napoli e per questo presenteremo, all'interno

della nostra strategia come sito UNESCO, un format replicabile, un sistema di educazione archeologica e culturale diffusa, capillare e gratuita, cioè accessibile a tutti i giovani. Stiamo ancora studiando come fare e sicuramente avremo bisogno di partner e sostenitori, ma l'obiettivo è che nei prossimi anni "Sogno di Volare" non sia più un'iniziativa di Pompei, ma anche di tanti altri centri della città metropolitana di Napoli, una capitale mondiale della cultura, dell'arte e del teatro da 2500 anni.

Gabriel Zuchtriegel

Direttore Generale Parco Archeologico di Pompei